

NOTE ESPLICATIVE DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA n.06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastanti, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente dettate ammorrendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi il compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme delle prime righe nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possono riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati (la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condomnio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Maria).

Sezione 3 - Tipologia (massimale 2 usazioni) Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietraeme al 1° livello (2B) e mura a rigidi (in c.a.) e muratura in pietraeme al 2° livello (8B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G e H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Livello estensione: D4-D5 Grave, D2-D3 Medio grave, D1 Leggero. Componente strutturale: Danno preesistente.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. PRESENZA DANNO: Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Transenne e protezione passaggi.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. CAUSA POTENZIALE: Edificio Via d'accesso, Vie interne, Divieto di accesso, Transenne e protezz. passaggi.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: Orma, Pendio forte, Pendio leggero, Pianura. DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRA CATELA. Frazione/Località: LA TERRA. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: 1246. Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio.

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio. Mappa di localizzazione con coordinate geografiche e dati catastali. Denominazione edificio o proprietario: DE LUCA LOREDANA.

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con dati metrici: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Età, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

SEZIONE 3 Tipologia (massimale 2 usazioni). Tabelle per strutture verticali, strutture orizzontali, altre strutture, regolari, copertura.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella di valutazione danni e provvedimenti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella di valutazione danni e provvedimenti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabella di valutazione pericoli esterni.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. Tabella di valutazione morfologia sito e dissesti.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio (Strutturale, Esterno, Geotecnico) e Esito di agibilità (A-F).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Tabella per annotazioni e provvedimenti di pronto intervento.

Il compilatore (in stampatello) e Firma. INFORMATICA - NATHALIA - ZAFFANO. Firma: [Firma]